

REAZIONE

# «Scheggi è coerente con se stesso Vuole smantellare tutto»

*Attacco del consigliere regionale Antichi*

di ALBERTO CELATA

«**R**ITENGO che la posizione del presidente Lio Scheggi sia coerente con il disegno di smantellamento della presenza dell'Università di Siena a Grosseto, un disegno inteso a porre fine, purtroppo, alla breve stagione dei corsi universitari anche in Maremma». Va giù duro il consigliere regionale di Forza Italia, Alessandro Antichi, a cui va il merito, difficilmente contestabile, di aver portato, quando era sindaco, l'Università a Grosseto, almeno nella sua attuale configurazione. Ma quali sarebbero le motivazioni dietro a un simile dise-

**REQUISITORIA**  
**«E' evidente:  
il destino dell'ateneo  
in Maremma  
è ormai segnato»**

gno? «Le stesse — prosegue Antichi — che erano alla base di una timida partecipazione da parte della Provincia nei confronti di tutte le iniziative poste in essere dal Comune, a partire dal '98, per portare l'Università a Grosseto».

**DUE ATTEGGIAMENTI** diversi, che, secondo Antichi, deriverebbero da due visioni contrapposte di sviluppo. «Uno sviluppo di qualità e durevole, come noi lo intendiamo, non può prescindere dalla formazione e da luoghi di produzione culturale, ma il tutto richiede autonomia e libertà. Al contrario lo sviluppo come prodotto del controllo politico non tollera attori dello sviluppo che non rispondano alla politica». Dopo questa riflessione, Antichi è pronta a sferrare un altro attacco a Scheggi. «L'Università è utile solo se autonoma e possibile solo se le Istituzioni aiutano ma non condizionano. Al contrario la Provincia ha voluto mettere le mani sull'Università. Ma ciò ha comportato una deviazione dello spirito originario e questo fa comprendere meglio perché la Diocesi è uscita quando ha capito che l'orizzonte del Polo universitario si stava restringendo».

E la dura requisitoria di Alessandro Antichi si chiude con un ultimo fuoco d'artificio.

«Da quando la Provincia ha di fatto assunto la conduzione del Polo universitario grossetano, potendo contare sulla connivenza del Comune — afferma l'ex sindaco — il destino dell'Università in Maremma è ormai segnato con buona pace di chi, come il sottoscritto, crede che lo sviluppo sia essenzialmente cultura e formazione».